

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE "GUGLIELMO MARCONI"

VIALE DELLA LIBERTA', 14 – 47122 FORLI' tel. 0543/28620
PEC fotf03000d@pec.istruzione.it PEO fotf03000d@istruzione.itSITO WEB www.ittmarconiforli.edu.it
CODICE FISCALE 80009470404 – CODICE MECCANOGRAFICO FOTF03000D
CODICE UNIVOCO PER FATTURAZIONE ELETTRONICA PA: UF3RZS
AMBITO TERRITORIALE EMR0000007

COMUNICATO STAMPA

Forlì 09/02/2023

Oggetto: Giorno del Ricordo, nella mattinata di venerdì 10 febbraio

L' ITI Marconi di Forlì si appresta a commemorare il Giorno del Ricordo, nella mattinata di venerdì 10 febbraio (vale a dire la data in cui venne siglato l'accordo di pace di Parigi, che decretò per l'Italia la perdita del'Istria, della Dalmazia e di parte della Venezia Giulia), con un'iniziativa che coinvolgerà alcune classi.

A condurre la conversazione nell' aula magna dell'istituto sarà il prof. Maurizio Gioiello che, inizialmente, esporrà ai presenti la legge istitutiva di tale ricorrenza per poi passare a parlare delle foibe, dell'esodo istriano, giuliano e dalmata e della complessa vicenda del confine orientale italiano.

Per l'occasione, lo stesso Gioiello recensirà anche una recente pubblicazione di Enrico Miletto (ricercatore storico torinese) dal titolo "Le due Marie. Vita sulla frontiera orientale d'Italia ". Il tema centrale del volume ruota attorno alla vita di due donne, Maria Pasquinelli e Maria Bernetic, che si trovarono a fare i conti sia con le foibe che con l'esodo. La novità, dunque, si ritrova nel punto di vista biografico declinato al femminile con cui la tematica viene affrontata. Maria Pasquinelli è la maestra, fervente fascista, che il 10 febbraio 1947 uccise William De Winton, comandante inglese della 13^ Brigata di fanteria di stanza a Pola, per vendicare il tradimento compiuto contro l'Italia dai "quattro grandi" (Stati Uniti, Gran Bretagna Francia e Unione Sovietica) con il già ricordato trattato di Parigi.

L'altra Maria è invece una sarta slovena, comunista, che dal 1921 dedicò tutta la propria vita alla politica, per arrivare infine ad essere eletta (prima rappresentante slovena nel Parlamento italiano) deputato alla Camera per il PCI nel 1964.

Queste due donne non si incontrarono mai, ma vissero le medesime vicende su fronti opposti. Le loro biografie consentono di osservare quanto accaduto nel corso del lungo Novecento in questo lembo orientale dell'Italia.

Il dirigente scolastico